



VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2018

www.corriere.it

http://digitaladdition.corriere.it - Per info: corriere.do@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2018 RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI
In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 266

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCOPRI L'OFFERTA
NOTTE E FESTIVI
DI ENEL ENERGIA.
What's your power?
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.



Corsa alla Casa Bianca
L'ombra di Michelle
sulle presidenziali
di Aldo Cazzullo
a pagina 15



Europa League
Suso salva il Milan:
è pari con il Betis Siviglia
Lazio già qualificata
di Stefano Agresti
e Carlos Passerini a pagina 53

Segui @EnelEnergia su
Facebook, Twitter, Instagram, YouTube
enel.it

Vittimismi

SETORNA
LA VITTORIA
MUTILATA

di Antonio Polito

Non sarà una buona domenica per i sovranisti. Alle ore undici dell'undicesimo giorno dell'undicesimo mese dell'anno, un secolo dopo, sessanta capi di Stato celebreranno a Parigi la fine dell'«inutile strage», come Benedetto XV definì la Prima guerra mondiale, condannando i nazionalismi che la provocarono. Almeno per un giorno, gli ideali dell'anti-europeismo sovranista, Trump e Putin, renderanno invece omaggio alla vecchia Europa liberale, e stringeranno la mano a Emmanuel Macron davanti all'Arco di Trionfo. E la signora Merkel, seppure sul viale del tramonto, porterà ancora una volta la contrizione della Germania a Parigi, deponendola sull'altare dell'asse franco-tedesco; come Helmut Kohl nel 1984 a Verdun, quando prese per mano Mitterrand davanti al cimitero della più sanguinosa battaglia della storia, ottocentomila vittime in dieci chilometri quadrati di fango. Il centenario di Parigi, così come è avvenuto per quello «italiano» del Quattro Novembre, sarà l'occasione di bei discorsi e buoni propositi. Pacifismo innanzitutto. Ma anche promesse di cooperazione, di frontiere aperte, di amicizia tra i popoli. Per un giorno taceranno i nazionalismi, tornati a soffiare così impetuosi in Europa e nel mondo. Neanche il tentativo della destra tricolore italiana di spremere dall'anniversario di Vittorio Veneto un po' di sciovinismo ha prodotto risultati. Nessuno può rimpiangere quei tempi. continua a pagina 32

Il caso Intesa Salvini-Di Maio sulla giustizia, tensioni tra i 5 Stelle. Bongiorno: bomba disinnescata

Prescrizione, stop nel 2020

La Ue corregge i conti italiani. La Lega vuole condonare anche Imu e Tasi

IL RIENTRO TRA VITA E SOCIAL

Di Battista l'ingombrante

di Fabrizio Roncone
Di Battista sta tornando dal Nicaragua. E lo ricorda pressoché quotidianamente attraverso i social. È il peggior incubo di Luigi Di Maio e Matteo Salvini. a pagina 8

LA PROPOSTA DEL CARROCCIO

In autostrada a 150 all'ora

di Marco Cremonesi
In autostrada a 150 chilometri all'ora ma solo «sulle tratte autostradali di massima sicurezza, e cioè quelle coperte da tutor, con tre corsie e asfalto drenante». La proposta è della Lega. a pagina 9

GIANNELLI

STORIA DI UNA UNIONE



ULTIMO SCATTO?

Trovata l'intesa sulla prescrizione tra Lega e Cinque Stelle. Nuove regole al via nel 2020. Ma restano i malumori tra i pentastellati. E la Lega pensa di condonare anche Imu e Tasi. Si riapre il fronte Roma-Bruxelles. La Ue rivede le stime su disavanzo e Pil. Tri: analisi non attenta e parziale. da pagina 2 a pagina 9

BATTISTON RIMOSSO

Le mani politiche sulla scienza

di Carlo Rovelli a pagina 32

ABUSIVISMO

M5S, modello Bagheria: un albergo nell'ecomostro



di Gian Antonio Stella

Comprereste per 225 mila euro il rudere di un ecomostro abusivo tirato su sulla spiaggia di un'area a «elevata pericolosità» idrogeologica e impossibile da condonare? «Ccccl», hanno risposto il sindaco grillino di Bagheria e una deputata dello stesso M5S. Vogliono farci un resort deluxe «per rilanciare il turismo». Il caso, però, rischia di fare il botto. Anche per gli imbarazzati silenzi di chi aveva parlato di «un modello Bagheria». continua alle pagine 22 e 23

L'INTERVISTA

Concommercio, ecco il racconto della segretaria sul caso Sangalli

di Giuseppe Guastella

«Piansi, lo implorai; "sia bravo, sia buono..."». Giovanna Venturini, ex segretaria del presidente di Concommercio Carlo Sangalli, racconta al Corriere la vicenda tra veleni, ricatti e accuse di molestie che sta scuotendo i vertici dell'associazione. «Nel 2017 mi furono accreditati sul conto 100 mila euro» dice «ma rifiutai». Con Francesco Rivolta «nessuna relazione, solo grande stima». a pagina 21

California Sparatoria in un bar: dodici le vittime, poi il giovane si è tolto la vita



I primi soccorsi ai sopravvissuti alla strage di Thousand Oaks, in California, che ha provocato la morte di 12 persone e il suicidio dell'aggressore

La strage dell'ex marine alla festa degli universitari

di Massimo Gaggi

Ha ucciso dodici persone e poi si è suicidato. Ancora una strage negli Stati Uniti. Un uomo di 28 anni, ex marine con problemi mentali, ha fatto irruzione in un locale, a Thousand Oaks, California, dov'era in corso una festa con 200 universitari e ha aperto il fuoco. Tra le vittime anche un poliziotto eroe. a pagina 11

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Per la torinese stellare Viviana Ferrero, come il mese scorso per la romana Virginia Raggi, i cittadini che scendono in piazza si dividono in due categorie. Da una parte i Nostrì: gli umiliati e offesi dalla modernità araffona, che gridano vaffa a qualsiasi cosa si muova e credono che le battute di Grillo facciano ancora ridere e che quelle di Toninelli non siano battute. Dall'altra, gli Altri: «i disperati, gli anziani disinformati e le madammi salottiere» (cito testualmente la statista subalpina) che inneggiano ai cantieri e alle gru perché manipolate da affaristi senza scrupoli, il cui unico scopo è impedire a colpi di Sì che l'Italia ritrovi il suo antico fulgore come parco-giochi del medioevo. Rientro a pieno titolo nella categoria

Le piazze degli altri

degli anziani disinformati, ma non ancora in quella dei disperati. E, pur essendo «madamina» nell'animo, ho maturato una sana orticaria per i salotti (preferisco i tinelli). Mi mancano i requisiti minimi per scendere in piazza con gli Altri, eppure mi sento più sollevato quando ad andarci è chi contesta il potere invece che chi lo detiene. Specie se chi lo detiene disprezza le minoranze, trattandole da vecchie rimbacillite un po' snob. Alle Ferrero e alle Raggi risulterà bizzarro, ma si può essere a favore di cantieri e gru senza essere per forza dei cretini o dei venduti. Altrimenti il passo successivo è spedire gli Altri nei campi di riduzione, dove la storia insegna che un giorno potrebbero incontrare parecchi dei Nostrì. Compresse loro. © RIPRODUZIONE RISERVATA



INVICTA.IT

invicta
URBAN PASSPORT



81100
9 771120 488039